

Nota relativa all'XI Bollettino mensile "Indagine quantitativa sui comportamenti turistici degli italiani"

(prodotto sulla base della Convenzione esistente tra Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed Unioncamere – Isnart)

LE VACANZE DI NOVEMBRE

Durante il mese di novembre sono quasi 6,5 milioni gli italiani che hanno fatto una vacanza, il 12,8% della popolazione residente, qualcuno in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno quando si contavano 6,1 milioni di vacanzieri (corrispondenti al 12,2% della popolazione).

Circa la metà dei viaggiatori ha approfittato del Ponte in occasione della festività di Ognissanti, in 2,7 milioni hanno viaggiato durante un altro periodo del mese ed in quasi 700 mila hanno fatto vacanza in entrambi i periodi.

Seguendo la tendenza emersa durante il 2011, si accorciano le distanze del viaggio e la quota di vacanzieri che sceglie una destinazione italiana cresce rispetto allo scorso anno: ben il 76% degli italiani in viaggio a novembre ha scelto una località del Belpaese (quasi in 5 milioni) contro il 70% dello scorso anno (4,3 milioni), 1,3 milioni coloro che hanno fatto una vacanza all'estero (1,6 nel 2010).

Complice la stagione, in Italia e soprattutto all'estero, la vacanza ha avuto come meta una città d'arte (41,4% delle vacanze in Italia e 69,5% di quelle all'estero); tra le destinazioni italiane preferite, nonostante la mancanza di neve, quelle di montagna (23,2%) mentre tra quelle straniere le località balneari (24,2%).

La spesa media pro-capite (comprensiva di viaggio, alloggio ed extra) è stata di circa 350 euro per le vacanze in Italia e di circa 960 euro per le vacanze all'estero, ambedue in calo rispetto allo scorso anno: da -20 euro per le vacanze nel Belpaese fino a -85 euro per quelle con mete straniere.

Il monte spesa complessivo generato dal movimento turistico del mese di novembre ammonta a quasi 3,2 miliardi di euro, in calo del -7,5% rispetto a novembre del 2010, a fronte di una crescita del +6,8% del giro d'affari sul territorio italiano (1,7 miliardi di euro) e di un calo del -21% di quello fuori confine (1,4 miliardi di euro).

LE PREVISIONI PER DICEMBRE E LE VACANZE DI NATALE

Per il mese di dicembre gli italiani che hanno intenzione di trascorrere una vacanza sono 9,6 milioni (un italiano su cinque), tra il Ponte dell'Immacolata (2,6 milioni di vacanze), le festività natalizie fino all'Epifania (6,7 milioni) e gli altri giorni del mese (2,1 milioni).

Rispetto allo scorso anno si registra un sensibile aumento nelle intenzioni di vacanza per l'intero periodo, pari a 1,6 milioni di potenziali vacanzieri in più rispetto alle previsioni dello scorso anno e pari a +1,9 milioni rispetto a quanto poi effettivamente registrato a consuntivo di dicembre 2010.

Ad aumentare sono soprattutto le intenzioni di vacanza per il periodo natalizio, un terzo in più rispetto allo scorso anno, tra chi nonostante la crisi economico-finanziaria in corso non rinuncia alla vacanza o, più semplicemente, non rinuncia a raggiungere amici e parenti lontani per trascorrere le festività di fine anno.

Rispetto a dicembre dello scorso anno cresce la quota di italiani che ha intenzione di trascorrere la vacanza pianificata proprio nel Belpaese (+3,4 punti percentuali per un totale di 8,1 milioni di italiani) mentre diminuisce la quota di vacanze fuori confine (-3,6 punti percentuali per un totale di 2,3 milioni di italiani), soprattutto per le feste natalizie.

Nella speranza di abbondanti nevicate, il prodotto turistico di successo per le vacanze natalizie sarà la montagna, sia in Italia che all'estero, mentre per le vacanze di dicembre in generale le città d'arte accoglieranno la maggior parte delle preferenze per le vacanze all'estero.

La spesa media prevista per la vacanza si attesta sui 440 euro per i viaggi in Italia e sui 1.025 euro per quelli all'estero, decisamente più costosa se effettuata durante le festività natalizie (rispettivamente 485 euro e 1.153 euro) che durante il Ponte dell'Immacolata (356 euro e 922 euro) o gli altri giorni di dicembre (391 euro e 806 euro).